

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

21 - 29 Novembre 2020



LE APPARENZE INGANNANO.

OCCHIO AI RIFIUTI INVISIBILI!

LA TUA SCELTA PESA!



Il presente opuscolo è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa **"La tua scelta pesa"**, ideata dal Centro Regionale Sistemi di Gestione Integrati Qualità e Ambiente dell'Arpacal, action developer della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) 2020

<https://ewwr.eu/actions/la-tua-scelta-pesa/>

Testi a cura del Gruppo di lavoro EAS del Centro Regionale SGLQA:

Natalia Fera, Anna Maria Grazioso, Claudia Morabito, Rosalba Odoguardi,

Maria Serafina Oliverio, Loredana Pudano, Saverio Rizzo

Grafica e Comunicazione: Fabio Scavo - Marco CoSentini

Coordinamento editoriale: Cristiana Simari Benigno

Direttore Centro Regionale SGLQA: Sonia Renata Serra

PREMESSA

a cura di Cristiana Simari Benigno

Cosa mangiamo, come ci spostiamo, come spendiamo i nostri soldi, cosa compriamo, dove decidiamo di passare le nostre vacanze sono tutt'altro che indifferenti per la sopravvivenza del nostro pianeta. Ogni giorno le nostre scelte di consumo, ben studiate da esperti analisti, condizionate da una pubblicità insistente, pervasiva e persuasiva, fanno scegliere a migliaia di aziende nel mondo se continuare o meno a fabbricare quel prodotto in determinati modi o se continuare ad offrire quel tipo di servizio, pensiamo alle pulizie professionali o al turismo.

Gli economisti la chiamano "Domanda"!

La Domanda siamo noi, con i nostri gusti, i nostri valori, i nostri bisogni, i nostri sogni.

Vi rendete conto di quanto siamo importanti?

Così accade che quando le nostre scelte di consumo non sono adeguatamente informate, quando cioè non ci viene raccontato in maniera chiara quanto costa alla società - in termini di produzione di rifiuti, inquinamento dell'aria, sfruttamento del lavoro, consumo del suolo, inquinamento e consumo di acqua - quello che compriamo, si realizzano dei veri e propri cortocircuiti ambientali e, senza saperlo, ci rendiamo corresponsabili dei cambiamenti climatici e della distruzione del nostro pianeta. Sì, avete capito bene:

Siamo inconsapevolmente corresponsabili!



Un esempio per tutti? per produrre e far arrivare in negozio o a casa nostra uno smartphone, che pesa meno di 200 grammi, vengono prodotti ben 86 chilogrammi di rifiuti.

Se lo avessimo saputo, avremmo comprato lo stesso quel telefono?

Forse sì.

E se avessimo saputo che esistono sul mercato altri prodotti equivalenti ma meno inquinanti? **Ci state pensando? Bene!**

È questo il nostro obiettivo, è questo l'obiettivo del nostro opuscolo:

stimolare la vostra riflessione, rendervi competenti ovvero

consapevoli che questo problema "vi compete", incuriosirvi, aiutarvi a comprendere, mediante l'illustrazione di semplici esempi di pratica spendibilità, che nel prezzo dei prodotti che acquistiamo sono nascosti dei costi - quelli dell'inquinamento - che non paghiamo solo noi, ma tutto il pianeta.

Perciò facciamo attenzione ai rifiuti invisibili.

Spesso le apparenze ingannano.

La tua scelta pesa!

IL CIBO CHE MANGIAMO

a cura di Rosalba Odoguardi



Il cibo ha un costo, non solo per le tasche, ma anche per l'ambiente.

Un costo che non si vede, ma distrugge, perché per produrre il cibo si inquina, spesso in modo tale da non poter cancellare l'inquinamento prodotto.

"Per fare il tavolo ci vuole il legno, per fare il legno ci vuole l'albero, per fare l'albero ci vuole il seme...." diceva una nota canzone, infatti anche per avere un piccolo seme, ci vogliono tante cose, albero, fiori, frutti, terreno, acqua, lavoro,...ma purtroppo anche concimi, sistemi di irrigazione, serre riscaldate,

mezzi di trasporto per portare i frutti nei punti vendita, tutto ciò viene fatto anche inquinando, consumando energia elettrica, energia termica, impiegando plastiche e derivati del petrolio, utilizzando l'acqua per irrigare, sottraendo terreno agli habitat naturali, che sono quelli che garantiscono l'equilibrio dell'ecosistema terra. Anche un terreno coltivato con alberi da frutto, un ambiente che ci appare bello e naturale, ha un costo per il pianeta, figuriamoci un'industria alimentare. Inoltre non tutti i terreni sono fertili e anche l'acqua è un bene limitato.

Per di più, **produrre verdure e frutti fuori stagione è ancora più dispendioso** in termini energetici e ambientali. L'allevamento di animali da reddito richiede persino più risorse, come si capisce anche guardando la piramide alimentare, dove gli erbivori necessitano di grandi pascoli, di molto terreno, e anche negli allevamenti intensivi, con gli animali che purtroppo non pascolano liberi, serve comunque molto terreno per produrre il foraggio e il beccame.

Il pesce viene allevato comunque consumando risorse idriche, risorse per produrre mangime, utilizzando materie plastiche e altro. Senza contare l'inquinamento prodotto dai rifiuti di tutte queste attività e dalle deiezioni che tanti animali tutti concentrati in poco spazio producono, con il conseguente rischio di malattie e infezioni. Negli allevamenti gli animali sono spinti a crescere più velocemente che in natura, e per ottenere questo occorrono più cibo e più risorse.

Per questo dovremmo avere più **rispetto per il cibo e quindi per il pianeta e per noi stessi.**



COLTIVARE

Si potrebbe "tornare al passato" giocando ad acquistare solo ciò che naturalmente le stagioni ci regalano, andando direttamente a raccogliere i frutti che la natura ci offre nelle nostre campagne, che in Calabria sono diffuse, riscoprendo le tradizioni e il rispetto per la terra e il lavoro dei nostri nonni. Passeggiare in campagna, invece che al centro commerciale, può essere un modo nuovo per trascorrere piacevolmente il tempo libero e **'fare la spesa' direttamente da madre natura.**



I più fortunati, che hanno terreni facilmente raggiungibili, potrebbero divertirsi anche ad allevare gallinelle e conigli. Chi non possiede un terreno potrebbe cooperare con amici e parenti, i ragazzi potrebbero aiutarli e provare **insieme a coltivare un loro piccolo orto comune**, divertendosi, imparando, respirando aria pulita, condividendo e scambiando i loro prodotti e cimentandosi in varie attività all'aperto, avrebbero occasione di conoscersi anche da un diverso punto di vista.



Per chi vive in città anche **un balcone è sufficiente per coltivare** piccoli ortaggi, pomodori, insalate, erbe aromatiche e per realizzare un piccolo angolo per il compostaggio, figuriamoci un terrazzo, un cortile o un giardino. Persino nei giardini condominiali è possibile coltivare qualcosa. Si potrebbe provare a coltivare negli orti urbani, o farsi promotori di simili iniziative. Se personalmente non riusciamo a

coltivare nulla, allora potremmo ad esempio **sostenere agricoltori locali**, cooperative, associazioni, diffondere la cultura del rispetto per la natura e il buon cibo.

DIETA - La dieta può essere diversificata mangiando più frutta e verdura, che costano meno della carne e del pesce, anche in termini di sostenibilità, e garantiscono un regime alimentare più salutare e ricco di fibre. NumeroSe Sono anche le varietà locali di legumi poco conosciute e ugualmente gustose. Attraverso il cibo si possono anche aumentare le nostre conoscenze sulle tradizioni e la cultura del territorio.



ACQUISTARE - Anche coltivando qualche verdura avremo di certo necessità di acquistare dei prodotti. La spesa però si può fare in molti modi. Ad esempio **scegliendo prodotti stagionali locali, a km zero**, coltivati inquinando il meno possibile. Inoltre si potrebbe ricorrere a gruppi di acquisto solidali, mercatini di quartiere, o agricoltori locali. I mercati ci possono far conoscere verdure e frutti dimenticati, più gustosi di quelli presenti nei supermercati. Ha senso comprare ad esempio aglio prodotto fuori dall'Europa e non conoscere il sapore della Mela Annurca?



Per approfondimenti, ti segnaliamo la pubblicazione sui **"frutti dimenticati e la biodiversità recuperata,"** realizzata nel 2012 da ISPRA e Arpa Calabria, disponibile per il download al seguente link: <https://www.isprambiente.gov.it/it/publicazioni/quaderni/natura-e-biodiversita/reSolveuid/4bee93ee8028448cad90038c4ea8b3f8>

Anche **leggere bene le etichette** è fondamentale così come fare attenzione alle certificazioni ambientali, scegliere prodotti con meno imballaggi o con imballaggi riciclabili, riutilizzabili o meglio ancora in carta e materiali che inquinano meno.

Si possono **fare ricerche** sull'origine dei generi alimentari che più frequentemente acquistiamo, per vedere da dove vengono e come sono prodotti.

Essere curiosi e non apatici è importante... Ad esempio è meglio un prodotto fresco importato o uno locale surgelato?



LE COSE CHE COMPRIAMO

a cura di Natalia Fera

Il futuro è dato dai risultati cumulativi delle nostre azioni di oggi

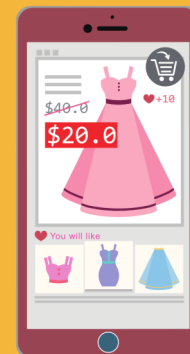
Cambia il tuo stile di vita e aiuta a cambiare il mondo. Anche un Solo gesto può fare la differenza e avere un grande impatto, quindi perché non cominciare oggi?

BENE, Iniziamo!

Ognuno di Voi deve tenere presente quattro azioni fondamentali per dare il Suo contributo al miglioramento, a raggiungere gli obiettivi di sviluppo Sostenibile.

Vediamo insieme quali Sono:

- **ESSERE CONSAPEVOLI** che il nostro stile di vita e le nostre azioni quotidiane possono avere un forte impatto sull'ambiente
- **IMPARARE** a ragionare sulle conseguenze delle nostre azioni quotidiane
- **RIFLETTERE** sulle soluzioni da adottare per un comportamento e uno stile di vita nuovo e sostenibile;
- **AGIRE** nell'adottare comportamenti più solidali, ricorrendo ad alternative durevoli, alla scelta di prodotti qualitativamente superiori, a ridurre gli acquisti superflui.



Affrontiamo nello specifico la Seconda Azione proposta dalla SERR 2020 "Le cose che Compriamo" e sviluppiamo i tre aspetti indicati nell'immagine per fornirti un aiuto ad applicarli:

Oltre l'acquisto - Rallenta la moda - Abolisci gli oggetti monouso.

OLTRE L'ACQUISTO



L'economia circolare mira a soddisfare al meglio le nostre esigenze con un numero ridotto di oggetti che hanno più valore, durano più a lungo e che ottimizzano il recupero del materiale.

I modelli di business dell'economia circolare si suddividono in quelli che promuovono il riutilizzo e prolungano la vita utile dei prodotti attraverso la riparazione, la rigenerazione, gli aggiornamenti e in altri modelli che riciclano i materiali e trasformano i vecchi beni in nuove risorse.

In alcune parti del mondo, questo è già uno stile di vita.

Mentre aspettiamo che **tutti** i produttori di beni e servizi adottino questi nuovi approcci, noi consumatori possiamo fare tanto.

CoSa fare e come?

Essere più consapevoli nella valorizzazione delle cose che utilizziamo nella nostra vita quotidiana e, soprattutto, diventare più responsabili negli acquisti.

Allungare la vita utile degli oggetti riparando, condividendo, rivendendo, aiuta a ridurre la necessità dell'acquisto di nuovi prodotti, la necessità di altra produzione da parte delle industrie e di conseguenza la quantità di rifiuti generata nel corso del loro ciclo produttivo.

Ti invitiamo, quindi a ricorrere alle seguenti azioni:

RIFLETTERE Su quello di cui hai realmente bisogno e quale impatto potrebbe avere sul pianeta quello che acquisti, possiedi e utilizzi, una volta esaurito il ciclo di vita.

AGIRE adottando queste semplici abitudini:

Riduci

i tuoi acquisti e scegli prodotti che durano più a lungo, che possono essere utilizzati più volte prima del loro riciclo o della loro rigenerazione e che sono stati realizzati in modo sostenibile. Elimina le vecchie e-mail e altri file archiviati nel cloud (i server consumano molta energia).

Investi

in beni con garanzie lunghe, che non seguano le mode e trova aziende che offrono programmi di riacquisto e riparazione per i loro prodotti, che offrono servizi di ritiro o che utilizzano materiali riciclati nei loro cicli produttivi.

Condividi

le cose che non ti servono più o di cui hai bisogno (dispositivi elettronici, vestiti, oggetti vari..)

Utilizza e riutilizza

tutto ciò che è ancora fruibile ma non nuovissimo e diffondi questa azione aiutando i tuoi amici ad adottare i tuoi stessi comportamenti per estendere l'uso del prodotto.

Per le tecnologie e i gadget, usali più a lungo, riparali, donali e assicurati di trovare un riciclatore affidabile alla fine della loro vita. Evita di comprare tante cose, spesso inutili, così facendo contribuisce a ridurre la quantità dei rifiuti invisibili e di quelli a fine vita.

Diventa un consumatore consapevole:

- Condividi
- riutilizza
- ripara
- ricicla
- vendi
- dona



RALLENTA LA MODA

Credi che la moda non abbia un impatto sull'ambiente? Forse dovresti riflettere su quanto segue.

La moda è la seconda industria più inquinante al mondo. Tutti ci vestiamo, non solo per necessità oggettive, ma anche per esprimere un certo stile e avere un'identità specifica. A livello globale i clienti perdono milioni di dollari ogni anno buttando via gli abiti che potrebbero continuare a indossare e si stima che alcuni indumenti siano cestinati dopo un minimo utilizzo (7/10 volte al massimo).



E non è finita!

Pensa che per produrre una singola t-shirt, sono necessari oltre 2500 litri di acqua. Questo significa che ogni anno sono utilizzati milioni di litri d'acqua per produrre i vestiti che acquistiamo nelle grandi catene di vestiario.

Certo, dirai, bisognerà pur vestirsi, però!!

Si è vero!

Ma, prova ad immaginare quanti abiti compri ogni anno senza averne una reale necessità, perché sei attratto dal basso costo o dal desiderio di averne di nuovi.

Sì, perché le t-shirt sono solo un esempio, anche per produrre un paio di jeans si emette gas serra pari a quella emessa da una macchina in oltre 100 km di guida! Inoltre, il largo utilizzo di poliestere nella produzione di abiti, fa sì che siano rilasciate e disperse microplastiche nelle acque insieme a altre fibre non biodegradabili. E ancora, i vestiti, una volta che abbiamo smesso di utilizzarli, dove finiscono? La maggior parte dei tessuti non è biodegradabile, con conseguente aumento della massa dei rifiuti globali.

Alcune ricerche suggeriscono che uno delle principali cause dell'aumento nel consumo di abiti (oggi ne possediamo tanti in più rispetto a qualche anno fa) sia proprio nell'attitudine delle grandi aziende di fast-fashion di proporre collezioni molto vaste. Si potrebbe partire proprio da questo dato, incoraggiando le aziende e i brand a invertire il trend di consumo dei propri clienti, rallentando il ciclo di consumo degli abiti, e iniziando a produrre in modo più sostenibile e con maggiore attenzione all'ambiente.

Tu, cosa puoi fare?

RIFLETTI su ciò che indossi e acquisti in termini non solo estetici, ma anche etici e di qualità, per una scelta più sostenibile.

AGISCI sostituendo le tue scelte abituali con quelle di maggiore qualità e durata, allontanando la tua attenzione dalla moda a basso costo e di scarsa manifattura che si nutre delle risorse umane e ambientali.

Allunga il ciclo di vita degli abiti, acquista vintage, ridisegna vecchi vestiti, crea un guardaroba essenziale e sii più deciso e determinato nelle tue scelte di moda.

Acquista meno. Dai ai tuoi vestiti una seconda possibilità. Scegli brand più sostenibili!



ABOLISCI PRODOTTI MONOUSO

In tutto il mondo, il nostro quotidiano è sommerso da prodotti monouso, dagli imballaggi ai bicchieri ai contenitori per bevande. I prodotti usa e getta non sono solo dannosi per l'ambiente, ma anche costosi da smaltire e da riciclare.

Sostieni il movimento globale per andare nella direzione #zerowaste (★), cercando soluzioni alternative all'usa e getta, che possono essere un esempio per tutta la comunità. Così facendo invierai segnali importanti sulle tue scelte ai produttori e ai rivenditori!



Non è difficile adottare una scelta sostenibile, tu puoi farlo!!

Come?

RIFLETTI su tutte le possibili soluzioni che consentono di ridurre l'utilizzo degli oggetti monouso e sii promotore del movimento #zerowaste.

AGISCI sostituendo gli articoli usa e getta quotidiani come cannucce, sacchetti, tazze da caffè, contenitori per alimenti da asporto, forchette, rasoi e prodotti sanitari con soluzioni di riutilizzo; risparmierai denaro a lungo termine.

- Adotta soluzioni alternative per la pulizia della casa e, in generale delle tue cose (bicarbonato di sodio e aceto).
- Ricarica i tuoi dosatori con detergenti e liquidi per ridurre gli imballaggi.
- Rifletti sulla conservazione degli alimenti per eliminare buste e involucri di plastica. Passa a contenitori riutilizzabili;
- Acquista prodotti sfusi nei negozi di alimenti e di igiene, e serviti di borse di stoffa o di altro materiale riutilizzabile per contenerli.



Rifiuta i prodotti monouso

Fai valere quello in cui credi nei luoghi in cui acquisti, mangi e lavori.

Dai voce al cambiamento

Mobilità Sostenibile: Semaforo verde

a cura di Claudia Morabito e Anna Maria Grazioso



Muoversi insieme, spostarsi a piedi e in bicicletta rappresentano modalità di trasporto attive, di fondamentale importanza per il futuro dei paesi e delle città in tutta Europa. La prima utilitaria italiana fu la Fiat 500 Topolino Giardiniera del 1948 altrimenti i principali mezzi di trasporto erano le proprie gambe, la bicicletta forse qualcuno aveva ancora un bel asinello o cavallo con calesse!

Nell'era moderna della globalizzazione, la democratizzazione dei trasporti e le maggiori possibilità di viaggiare hanno permesso a un numero crescente di persone di raggiungere luoghi sempre più lontani.

Tuttavia, **i livelli attuali di mobilità rappresentano una minaccia insostenibile per il futuro.** Il settore mondiale dei trasporti è responsabile del 23% delle emissioni di gas Serra.

Per mobilità sostenibile si intende un principio che è alla base di un sistema di trasporto ideale che soddisfa le esigenze di spostamento, non genera esternalità ambientali e sanitarie negative e concorre a garantire una buona qualità della vita.

Gli strumenti adottati (car sharing, car pooling, isole pedonali, TPL, piste ciclabili, ecc.) rendono la mobilità sempre più sostenibile e consentono la riduzione degli impatti negativi quali ad esempio gli incidenti stradali, con indubbi vantaggi per la salute e per l'ambiente.

Cosa sono le esternalità negative?

Quando una persona utilizza un veicolo o un mezzo di trasporto, causa indirettamente dei problemi a tutti gli altri. Queste conseguenze hanno un costo sociale che pagano tutti in termini di salute, disagi e imposte.

Vantaggi per la salute

Camminare, correre sono delle attività naturali che l'uomo porta con sé da sempre. Il nostro corpo è strutturato per percorrere 30 km al giorno, come facevano gli uomini primitivi per procurarsi cibo e acqua.

Oggi percorriamo a piedi meno di un chilometro al giorno e stiamo perdendo l'abitudine a far sì che il nostro corpo trovi giusti stimoli a muoversi. La sedentarietà ha innescato una vera e

propria emergenza sociale; sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo, e le conseguenze dell'inattività fisica peggiorano la qualità di vita quotidiana delle persone, fanno impennare i costi della sanità pubblica e uccidono milioni di persone ogni anno. Gli esperti concordano sul fatto che **dovremmo fare almeno 6.000 passi al giorno per migliorare la nostra salute, e 10.000 per perdere peso.** Sembra tanto, ma camminando per andare al lavoro e rimanendo attivi durante la giornata, questi passi si fanno facilmente.



Con 30 minuti di camminata veloce al giorno aumentiamo fino a Sette anni la durata della nostra vita. Immaginate cosa Succederebbe Se camminare diventasse un'abitudine giornaliera!

Ecco quali Sono i motivi per cui camminare allunga la vita:

- combatte la depressione
- migliora la circolazione
- combatte l'obesità
- previene il diabete
- aumenta le difese immunitarie
- previene l'osteoporosi

Gli amanti della bici, invece, in media, vivono due anni in più dei non ciclisti e usufruiscono del 15% in meno di giorni di malattia.

Viviamo di più, ci ammaliamo di meno e meno aggraviamo Sul sistema sanitario nazionale!

Vantaggi per l'ambiente

I vantaggi fisici e salutisti Sono noti ed evidenti. Ma oltre all'allenamento, all'effetto anti-stress e ai benefici muscolari, la bicicletta giova sia all'ambiente che al portafogli.

Non bisogna guidare quando c'è un'alternativa! Se si può andare a piedi o in bicicletta, oppure prendere i mezzi pubblici quando possibile perché non farlo? Un cittadino in bicicletta emetta 10 volte meno anidride carbonica di uno che viaggia in macchina e 5 in meno di uno che viaggia Su un bus.

In Europa i trasporti rappresentano un quarto delle emissioni di gas a effetto serra e continuano a crescere. La Commissione Europea ha stabilito due obiettivi ambiziosi per la mobilità urbana:

- l'eliminazione graduale delle auto ad alimentazione convenzionale nelle città entro il 2050
- il passaggio a una logistica urbana a zero emissioni nei maggiori centri urbani entro il 2030.

Le persone in auto, generalmente, subiscono livelli d'inquinamento due volte maggiori rispetto a quelli affrontati dai pedoni e dai ciclisti. La differenza è dovuta principalmente al fatto che un ambiente chiuso, come l'abitacolo dell'automobile, si è soggetti a una maggiore concentrazione di sostanze inquinanti nell'aria rispetto a un ambiente all'aperto. Inoltre, poiché spostarsi in bicicletta è, spesso, la modalità di spostamento più veloce nelle aree urbane, i ciclisti trascorrono meno tempo nel traffico e, pertanto, risultano meno danneggiati dall'inquinamento.

Evitate i brevi viaggi aerei sostituendoli con un viaggio in un autobus o in treno. I voli Sono tra le principali cause che peggiorano e di parecchio l'impronta ecologica di ognuno di noi. Raddoppiando e in alcuni casi quadruplicando le emissioni di CO₂.



CARSHARING



Ma se il tuo istituto è veramente lontano e neanche l'autobus puoi prendere, puoi condividere la tua corsa!!!! Non è ecologico una macchina a ragazzo ma possiamo condividere l'auto per il tragitto casa-scuola!

Viaggiare in compagnia anziché da soli, fa risparmiare soldi, tempo rispetto all'uso di mezzi pubblici (scioperi, ritardi, orari prefissati...), riduce lo stress dovuto all'attesa dei mezzi o alla scomodità dei viaggi da pendolari ma **soprattutto emetti meno CO₂**.

Curiosità: ad esempio la mobilità condivisa nel 2018 ha registrato, un risparmio di 674.281 euro per le tasche dei lavoratori che hanno condiviso l'auto e sono state 420 le tonnellate di CO₂ non emesse. Mentre chi ha scelto alti metodi di trasporto come la bici non hanno emesso in atmosfera ben 4.696 kg di CO₂. Chi poi ha deciso di andare a piedi ha percorso in totale 7.149 km, per un risparmio economico di 1.429 euro e ambientale di 927 kg di CO₂.

Curiosità Coronavirus: In soli due mesi in Italia (marzo-aprile 2020) in Italia, per l'effetto lockdown, le emissioni di CO₂ hanno raggiunto un -35% di, quanto il target di 10 anni.

Vantaggi Sociali

Le persone che vivono in una strada priva di traffico conoscono e aiutano i propri vicini in misura maggiore rispetto alle persone che vivono in strade con molto traffico. Meno trasporto motorizzato nelle aree urbane e più modalità attive possono migliorare i rapporti sociali e stimolare le interazioni tra vicini. Circa 20 persone possono camminare nello spazio occupato da una sola auto.

Vantaggi sulla sicurezza

Il mondo va veloce e in nazioni come la nostra, il tema della sicurezza stradale non è lasciato al caso ma ad una precisa legge che si chiama codice della strada che si adegua ad uno scenario in continuo mutamento. Il Codice della Strada, all'art. 1 comma 1, stabilisce: «Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi di una razionale gestione della mobilità, della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico.»

Il 1° marzo 2020 sono entrate in vigore le nuove norme in materia di dispositivi di micromobilità elettrica come: monopattini e bici elettriche.

I vantaggi per la salute derivanti dagli spostamenti in bicicletta superano i rischi per la sicurezza con un rapporto di 20 a 1. Sicurezza in cifre: un maggior numero di pedoni e ciclisti rende gli spostamenti a piedi e in bicicletta più sicuri. Questo fenomeno si spiega grazie alla maggiore aspettativa degli automobilisti di incontrare pedoni e ciclisti. Per esempio, il rischio di incidenti mentre ci si sposta a piedi in una comunità con il doppio dei pedoni è ridotto del 66%. Muoversi in bicicletta, inoltre, non è così rischioso come comunemente si pensa.



Curiosità sulla sicurezza: Sulla strada muoiono ogni anno oltre 300 ciclisti, ma anche 800 pedoni, 1200 motociclisti e 4700 tra automobilisti e camionisti, mentre restano feriti almeno 10 000 ciclisti, 16 000 pedoni, 70 000 motociclisti e 200 000 tra automobilisti e camionisti. Si tratta di un numero sette volte maggiore di tutte le morti sul lavoro e la prima causa di morte dei giovani fino a 34 anni.

Vantaggi economici

Oltre al risparmio dell'automobilista, rendere le strade più accessibili ai pedoni e ai ciclisti porta vantaggi economici anche per tutta la comunità: per negozi, locali, bar, ristoranti, ecc. Ci Sono diversi esempi di come la riduzione del traffico motorizzato, la riduzione dei parcheggi per le auto o la chiusura di una strada al traffico avvantaggi le imprese locali. Per esempio, a partire dall'implementazione del nuovo piano per la mobilità e del regolamento per l'accesso dei veicoli nelle aree urbane del centro fa sì che circa i pedoni aumentino i loro acquisti e il 90% delle imprese locali ha concordato sul fatto che le modifiche all'infrastruttura stradale abbiano prodotto un aumento complessivo degli acquisti.

Uno studio ha evidenziato che gli automobilisti trascorrono, in media, solo il 53,7% del tempo trascorso dai pedoni nei negozi. I ciclisti passano più tempo nei negozi rispetto agli automobilisti: in media il 60,4% del tempo trascorso dai pedoni nei negozi. I pedoni e i ciclisti tendono a entrare nei negozi più spesso degli automobilisti. Oltre ai vantaggi economici per le imprese locali, la mobilità attiva si traduce anche in un notevole risparmio per le persone.

I vantaggi di una buona impronta ecologica mettendo in pratica una buona mobilità sostenibile:

- migliore qualità ambientale
- migliore stato di salute
- riduzione dell'inquinamento atmosferico
- riduzione dell'inquinamento acustico
- riduzione della congestione stradale
- minore stress psicofisico da traffico
- diminuzione del rischio di incidenti
- possibilità di socializzazione
- risparmi economici
- risparmi energetici
- miglioramento delle infrastrutture



Come usiamo i nostri soldi

a cura di Maria Serafina Oliverio

CoSa puoi fare?

Scegli di acquistare, nel tuo piccolo, prodotti che supportino l'economia circolare a sostegno delle energie rinnovabili e delle tecnologie sostenibili.

Interessati di come la tua famiglia gestisce i risparmi e cerca di indirizzare in modo responsabile gli investimenti verso scelte ecosostenibili.

Risparmia energia e denaro adattando la tua casa e cambiando le tue abitudini per essere più green.



Come?

Suggerisci ai tuoi genitori di riparare gli elettrodomestici anziché sostituirli: è una scelta *green*, ma anche economicamente vantaggiosa, considerato che comprare un elettrodomestico nuovo può risultare molto più dispendioso. Nel caso si renda necessaria la sostituzione, consiglia l'acquisto di apparecchi a basso consumo energetico e idrico che nel lungo periodo, oltre che risparmiare energia, ci aiutano a risparmiare denaro.

Utilizza i dispositivi elettronici presenti in casa come previsto, spegnendoli quando sono in stand-by. **Cerca di adattarti alla stagione** per stare comodo e risparmiare energia (indossa un maglione, tira le tende in estate).

Cambia abitudini: apri le tende e godi della luce naturale, crea ombre nelle ore calde, abbassa la temperatura dei riscaldamenti, trascorri meno tempo sotto la doccia, utilizza lampadine a basso consumo energetico.

Raccogli l'acqua piovana così in famiglia potrete riutilizzarla per i servizi igienici ed il giardinaggio.

Fai la raccolta differenziata: il miglior modo per essere sostenibili è riciclare. Quando si ricicla si risparmia denaro, materie prime, energia.

Perché questo aiuta?



È difficile pensare di non consumare energia nella nostra giornata: con le comodità e gli strumenti di cui disponiamo oggi, ogni gesto della nostra vita è accompagnato dal consumo di energia.

Non è impossibile però adottare **uno stile di vita attento**.

Comportamenti costruttivi ecosostenibili nelle proprie abitazioni possono ridurre drasticamente le emissioni e promuovere la mitigazione del cambiamento climatico. L'efficienza energetica e le energie rinnovabili possono generare risparmi nel tempo e aumentare il valore della nostra casa, rendendola più sostenibile, migliorando il livello di confort e la qualità della vita.

USA bene il tuo tempo libero

a cura di Loredana Pudano e Saverio Rizzo

Vuoi fare un viaggio?

SCEGLI LUOGHI VICINI da visitare, con Servizi ed alloggi sostenibili, magari certificati Ecolabel EU

L'Ecolabel dell'Unione Europea è il marchio europeo che certifica la qualità ecologica dei prodotti e dei Servizi e tra questi, il servizio di ricettività turistica e di campeggio. Si tratta di una etichetta ambientale che viene riconosciuta, a valle dei rispetto di rigorosi criteri scientifici, solo a quei prodotti e Servizi che garantiscono elevati standard prestazionali, veri e propri prodotti o Servizi di eccellenza.



Ci Sono strutture ricettive Ecolabel in Calabria?

Documentati a questo link

<http://www.arpacal.it/index.php/temi-ambientali/certamb?id=542>

Sei alla ricerca di altre strutture a ridotto impatto ambientale?

Consulta il sito <https://ecobnb.it/calabria>

Così facendo

- riduci le emissioni di carbonio
- aiuti le economie locali
- gusti i cibi della tua terra

Durante il tuo viaggio usa la bicicletta o cammina più che puoi. Fare questo tipo di scelta aiuta a stare bene, impari ad osservare ed **ESPLORARE** l'ambiente circostante con occhi nuovi, a **MANGIARE** sano, a **COSTRUIRE** percorsi stimolanti e divertenti. Non dimenticare di valutare i tuoi acquisti eliminando plastiche usa e getta oppure oggetti monouso.

SCEGLI L'AVVENTURA



Mantieni una mente attiva, aperta, assetata di curiosità:

- favorisci un apprendimento costante e curioso;
- crea nuove idee per migliorare il posto in cui vivi;
- resta positivo e fiducioso con il tuo contributo attivo ed usa app che ti aiutino a vivere in modo sostenibile.

(<https://www.rinnovabili.it/miniguide/10-green-app-sostenibilita-smartphone-876/>)

L'apprendimento attivo, gestito con **MERAVIGLIA** aiuta ad aprire la mente su nuove prospettive, a dare vita a nuove idee spesso concretizzabili nella quotidianità.

E' necessario avventurarsi in nuove esperienze utilizzando la **CURIOSITA'** come veicolo di formazione positiva.

La **SCOPERTA** di nuovi luoghi, cibi, tradizioni e culture impreziosisce il bagaglio culturale.

GUSTA IL MOMENTO

Vivi il tuo tempo arricchendolo di esperienze pulsanti di vita.



Immergiti nella natura e scopri il tuo percorso; Hai mai pensato di ad un viaggio on the road?

Sul territorio esistono associazioni nate proprio con lo scopo di stimolare il turismo "in cammino", dai un'occhiata!:

<https://www.pennainviaggio.com/itinerario-calabria-on-the-road/>

Fai giochi, sport ed attività all'aperto. Basta consultare uno tra i tanti motori di ricerca delle attrazioni in Calabria per scoprire che anche la nostra regione offre moltissime opportunità.

Vuoi provare? Chi cerca trova!

<https://www.tripadvisor.it/Attractions-g187774-Activities-c61-t245-Calabria.html>

Dedica del tempo ai tuoi hobby, fai ciò che più ti rilassa, scopri le attività analogiche preferendole al digitale;

I momenti vissuti all'aperto o ancora meglio a contatto con la natura aiutano a **DISINTOSSICARSI** dalla tecnologia ed a scaricare ansia e stress.



Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

21 - 29 Novembre 2020

